

UNIVERSITÀ DI CATANIA
REGOLAMENTO DIDATTICO
del CORSO di LAUREA MAGISTRALE in
FILOLOGIA CLASSICA

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 22 ottobre 2013

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento

Scienze umanistiche

1.2 Classe

LM 15 Filologia, letteratura e storia dell'antichità

1.3 Sede didattica

Monastero dei Benedettini
Piazza Dante, 32
95124 Catania

1.4 Particolari norme organizzative

Non previste

1.5 Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea Magistrale Filologia Classica LM 15 si propone l'obiettivo di formare giovani studiosi nel campo del sapere umanistico, in particolare rafforzando ed arricchendo la conoscenza e le competenze metodologiche linguistico-filologiche, storico-archeologiche e storico-letterarie in ambiti specialistici ed analitici e mantenendo sullo sfondo un ampio possesso delle argomentazioni letterarie, storiche, filologiche e linguistiche. Lo scopo fondamentale è la formazione di un'adeguata capacità di approfondire singoli segmenti del sapere storico-letterario, così da avviarsi tanto verso la ricerca quanto verso l'inserimento nel mondo della formazione, scolastica e non. Inoltre, il Corso di LM 15 intende ulteriormente sviluppare le capacità di analisi sia dei generali processi di comunicazione sia degli specifici meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria, nonché delle complesse forme espressive della retorica dell'era antica, tardo-antica, medievale; favorire l'acquisizione di avanzate competenze linguistiche e filologiche relative ai testi dell'antichità, pagana e cristiana, e del medioevo; assicurare una sicura padronanza, in ottica diacronica e sincronica, dei processi storici entro cui si dispiegano i fenomeni culturali dell'età antica e medievale; promuovere la conoscenza approfondita delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina e del loro contesto storico-culturale, con lettura rigorosa e critica dei classici e delle fonti.

1.6 Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati del Corso di Laurea Magistrale LM 15 Filologia Classica possiedono:

- conoscenza specialistica nei settori della filologia, della linguistica e della letteratura dal mondo antico fino al medioevo;
- solida capacità di comprensione e adeguata conoscenza metodologica utili alla comprensione della letterature antiche;
- capacità di leggere e comprendere testi di livello avanzato (monografie, articoli scientifici, contributi specialistici) nei campi della filologia, delle letterature e della storia e di contestualizzarli all'interno delle più recenti prospettive di ricerca;
- conoscenze avanzate nel campo delle metodologie della ricerca filologica, storica e letteraria;
- conoscenza e comprensione consolidate dei fondamenti della filologia e dei principi metodologici delle discipline delle scienze storiche.

Si utilizzano strumenti didattici aggiornati (libri di testo, edizioni critiche, monografie, articoli scientifici, contributi specialistici) e adeguati agli standard più elevati della ricerca negli ambiti umanistici, con ricorso costante alle fonti letterarie e materiali.

Si prevedono lezioni frontali e laboratori, e inoltre seminari di approfondimento dedicati ad alcuni temi di avanguardia in riferimento all'ambito di studi prescelto.

La qualità del livello raggiunto è valutata con prove scritte in itinere facoltative e esami, e verificata a conclusione del percorso di studi, tramite la stesura dell'elaborato finale, secondo criteri e modalità definiti dal consiglio del Corso di Laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del Corso di Laurea Magistrale LM 15 Filologia Classica sono capaci:

- applicare le loro conoscenze in contesti differenti e di comprendere la valenza interdisciplinare delle teorie e delle metodologie apprese;
- valorizzare le conoscenze specifiche del proprio settore disciplinare;
- consultare banche dati, di utilizzare mezzi e metodi informatici di base e specifici;
- elaborare e interpretare i dati negli specifici contesti filologici, letterari e storici;
- applicare i modelli relativi alla metodologia della ricerca quali-quantitativa in ambito archeologico, topografico e storico;
- valorizzare i saperi multidisciplinari.

Le predette capacità saranno valutate attraverso prove in itinere facoltative, e soprattutto negli esami di profitto distribuiti lungo le sessioni previste nel corso dell'anno accademico.

Autonomia di giudizio

I laureati del Corso di Laurea Magistrale LM 15 Filologia Classica possiedono:

- consapevolezza dei livelli di continuità e discontinuità nel processo di ricezione del patrimonio culturale delle letterature del mondo classico;
- autonomia di giudizio e capacità di integrare le conoscenze provenienti da diversi settori e profonda comprensione delle tecniche applicabili e delle loro limitazioni;
- autonomia per progettare e condurre indagini analitiche, attraverso l'uso di sperimentazioni e di modelli anche complessi, che consentano di valutare criticamente i dati ottenuti e di pervenire ad apprezzabili conclusioni;
- autonomia per utilizzare, elaborare e sintetizzare dati con piena consapevolezza intellettuale e di giudizio;
- capacità di integrare le conoscenze e gestirne la complessità, di formulare giudizi anche in base ad informazioni incomplete, nonché consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche derivanti dalla propria attività;
- capacità di cooperazione con altre figure professionali;
- autonomia di analisi critica dei dati quantitativi e qualitativi raccolti;
- attitudine al lavoro di gruppo e capacità di giudizio sia sul piano professionale, sia su quello umano ed etico.

L'acquisita autonomia di giudizio è fatta oggetto di peculiare valutazione nell'ambito della prova finale.

Abilità comunicative

I laureati del Corso di Laurea Magistrale LM 15 Filologia Classica possiedono:

- abilità di comunicare oralmente e per iscritto, con efficacia e appropriatezza, sia ad un pubblico di esperti che generale, utilizzando i registri adeguati ad ogni fruitore;
- abilità nell'ambito di altra lingua dell'Unione Europea nel corso del triennio, per rivolgersi anche a un pubblico alloglotto;
- abilità nell'uso delle tecnologie e delle risorse comunicative attuali, al fine di illustrare problemi e prospettare soluzioni negli svariati contesti in cui esplicano la loro attività.

Le abilità comunicative vengono verificate attraverso gli esami di profitto distribuiti lungo le sessioni previste nel corso dell'anno accademico.

Capacità di apprendimento

I laureati del Corso di Laurea Magistrale LM 15 Filologia Classica possiedono:

- capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e telematici negli ambiti di pertinenza del corso di laurea, anche al fine di un costante aggiornamento delle proprie conoscenze in ambito filologico e storico-letterario antico;
- capacità di accedere alle fonti bibliografiche, cartacee e informatiche, e ai principali strumenti di consultazione all'interno di un approccio professionale al loro lavoro.

L'acquisita capacità di apprendimento è fatta oggetto di peculiare valutazione nell'ambito della prova finale.

1.7 Profili professionali di riferimento

I laureati possono trovare giusta collocazione con funzioni dirigenziali nei seguenti campi: archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, case editrici, redazioni giornalistiche; organismi o centri di ricerca in Italia e all'estero; attività indirizzate alla fruizione e alla valorizzazione dei Beni culturali relativi alla civiltà antica.

Inoltre i laureati magistrali possono prevedere l'insegnamento nella scuola media secondaria per le classi di concorso previste dalla normativa, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti. tali possibilità sono dovute al raggiungimento di: una sicura padronanza, in ottica diacronica e sincronica, dei processi storici entro cui si dispiegano i fenomeni culturali dell'età antica e medievale; una conoscenza approfondita delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina e del loro contesto culturale e storico: una conoscenza approfondita dei fondamenti della filologia e dei principi metodologici delle scienze storiche; conoscenze avanzate nel campo delle metodologie della ricerca filologica, storica e letteraria; padronanza del contesto storico-culturale entro cui inserire i complessi fenomeni letterari dell'Antichità e del Medioevo; competenza nell'uso di strumenti didattici adeguati agli standard più elevati della ricerca umanistica (monografie, articoli scientifici, edizioni critiche, basi documentarie della storia antica); abilità acquisita nel consultare banche dati, e nell'utilizzare mezzi informatici di base e specifici. I laureati magistrali possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola secondaria per le classi di concorso consentite dalla normativa vigente, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti.

Il Corso prepara alla professione di

- Bibliotecari
- Linguisti e filologi
- Revisori di testi

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Requisiti curriculari

Possono accedere al corso di laurea magistrale i laureati in possesso di uno dei seguenti titoli:

- laurea quadriennale in Lettere (indirizzo ovvero curriculum Classico) o in Conservazione dei beni culturali o in Storia e conservazione dei beni culturali (indirizzo ovvero curriculum Archeologico);
- laurea (triennale) in Lettere (indirizzo ovvero curriculum Classico) o in Scienze dei Beni culturali (indirizzo ovvero curriculum Archeologico);
- altro titolo di studio conseguito in base alla normativa vigente, riconosciuto idoneo dal consiglio di corso di laurea magistrale;
- altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal consiglio di corso di laurea magistrale.

con i seguenti requisiti minimi curriculari:

- **6 CFU** nel settore L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca;
- **6 CFU** nel settore L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina;
- **6 CFU** nel settore L-FIL-LET/10 Letteratura italiana;
- **6 CFU** nel settore L-FIL-LET/12 Linguistica italiana o nel settore L- LIN/01 Glottologia e linguistica;
- **6 CFU** nel settore L-ANT/02 Storia greca o nel settore L-ANT/03 Storia romana;
- **6 CFU** nel settore L-ANT/07 Archeologia classica;
- **6 CFU** nel settore L-FIL-LET/05 Filologia classica.

In caso di laureati in possesso di una laurea diversa da quelle sopra indicate ed in caso di studenti con titolo estero il Consiglio di corso di laurea magistrale stabilisce le corrispondenze tra insegnamenti in termini di crediti e di contenuti formativi.

2.2 Modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

Si considera adeguata la preparazione dei candidati in possesso dei requisiti curriculari, indicati all'art. 2.1.

2.3 Prove di ammissione per laureati non in possesso dei requisiti curriculari

Nel caso in cui i candidati non siano in possesso dei requisiti curriculari richiesti, le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate tramite un colloquio.

Il colloquio accerterà la sicura conoscenza di base della storia, della cultura letteraria e della civiltà antica, ottenuti grazie al possesso delle lingue classiche e dei relativi strumenti filologici, all'interno di un orizzonte che indica l'antico come momento fondante della modernità. Verrà in particolare verificata, quindi, la preparazione nell'ambito di quelle discipline richieste per l'ammissione ed assenti nel percorso curricolare del candidato, assumendo come requisito minimo la conoscenza dei relativi manuali indicati per la parte generale negli ultimi programmi triennali pubblicati sul sito del Dipartimento.

Testi consigliati:

Per la Storia antica (oltre ai manuali consigliati nei programmi triennali):

L. Cracco Ruggini (a cura di), Storia antica. Come leggere le fonti, Bologna, Il Mulino, 1996

Per lingue e letterature greca e latina (oltre ai manuali consigliati nei programmi triennali):

Per la metrica greca:

M. C. Martinelli, Gli strumenti del poeta, Elementi di metrica greca, Cappelli, Bologna 1995 (prosodia e metri recitati).

Per la metrica latina:

S. Boldrini, La prosodia e la metrica dei Romani, Torino 1992.

L. Ceccarelli, Prosodia e metrica latina classica con cenni di metrica greca, Roma 2008.

Per la grammatica greca:

V. Citti - C. Casali - F. Fort, Metis, Torino 2009 (SEI) o un'altra grammatica greca in uso nei licei.

Per la grammatica latina:

A. Traina – L. Pasqualini, Morfologia latina, Bologna, Cappelli, 1985 e A.

Traina – T. Bertotti, Sintassi normativa della lingua latina, Bologna, Cappelli, 19854.

V. Pisani, Grammatica latina storica e comparativa, Torino, Rosenberg & Sellier, 19743.

F. Cupaiuolo, Problemi di lingua latina. Appunti di grammatica storica, Napoli, Loffredo, 1991.

Il colloquio consisterà, inoltre, in una discussione su alcuni autori e generi letterari (l'elenco degli argomenti da studiare è affisso in bacheca davanti all'istituto) e nella traduzione estemporanea di testi greci e latini di livello ginnasiale, con verifica delle nozioni fondamentali di grammatica, sintassi e metrica.

2.4 Numero massimo di studenti ammissibili al 1° anno

Non è previsto numero programmato per l'accesso.

2.5 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro corso di laurea è deliberato dal Consiglio del corso di laurea magistrale.

Un'apposita commissione esamina le istanze presentate dagli studenti, con le indicazioni degli esami superati e i relativi programmi delle discipline per le quali si richiede la convalida.

Valuta e quantifica il possibile riconoscimento dei CFU in base alle affinità tra i settori scientifico-disciplinari indicate nel DM del 18 marzo 2005 (All. D), tenendo conto della coerenza dei contenuti dei CFU acquisiti con il percorso formativo del corso di laurea magistrale e assicurando la convalida del maggior numero possibile dei CFU già maturati.

Il mancato riconoscimento di crediti viene di volta in volta adeguatamente motivato.

Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea magistrale appartenente alla medesima classe, la commissione quantifica i CFU da convalidare tenendo conto che la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Il riconoscimento di crediti acquisiti come conoscenze e abilità professionali certificate, ai sensi della normativa vigente in materia, è valutato, nei vincoli imposti dal Regolamento Didattico di Ateneo, dall'apposita commissione in base alla loro congruità con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale.

2.7 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università

Il riconoscimento di crediti acquisiti come conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, è valutato, nei vincoli imposti dal Regolamento Didattico di Ateneo, dall'apposita commissione in base alla loro congruità con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale.

2.8 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.6 e 2.7

Il numero massimo di crediti riconoscibili non può essere superiore a 12. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
3.1 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno	È consentita l'iscrizione al 2° anno del Corso di laurea magistrale a tutti gli studenti che hanno conseguito almeno 24 dei crediti previsti al 1° anno.
3.2 Frazione di credito riservata all'impegno di studio personale	Per ogni CFU, 6 ore sono dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti e 19 ore, pari al 76%, allo studio individuale.
3.3 Frequenza	La frequenza non è obbligatoria.
3.4 Modalità di accertamento della frequenza	Nessuna modalità di accertamento.
3.5 Tipologia delle forme didattiche adottate	Si prevedono lezioni frontali (LF) e seminari di approfondimento dedicati ad alcuni temi di avanguardia in riferimento all'ambito di studi prescelto.
3.6 Modalità di verifica della preparazione	La verifica della preparazione è svolta tramite esami orali (O). Sono possibili verifiche scritte alla conclusione di singoli moduli.
3.7 Regole di presentazione dei piani di studio individuali	Lo studente, sulla base di motivate esigenze, può presentare un piano di studi individuale, coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale. Il piano di studi individuale dovrà essere approvato dal Consiglio di corso di laurea magistrale.
3.8 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi	Non sono previste verifiche periodiche.
3.9 Numero minimo di crediti da acquisire in determinati tempi	Non previsto.
3.10 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni	I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi ove non vi siano state modifiche ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. Solo in tal caso, su richiesta del docente, il Consiglio del Corso di studio dovrà esprimersi sulla congruità tra le conoscenze acquisite ed i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento cui si riferiscono i crediti
3.11 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero	Lo studente può svolgere parte dei propri studi presso Università estere o istituzioni equiparate con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione Europea e/o accordi bilaterali che prevedono il conseguimento di titoli riconosciuti dalle due parti. Lo studente è obbligato a definire prima della partenza il proprio learning agreement in accordo con il docente responsabile di area e con i docenti dei singoli insegnamenti di cui intende chiedere convalida; eventuali integrazioni dovranno essere descritte in apposito modulo da allegare al learning agreement. La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale, sulla base della seguente tabella di conversione: ECTS A=30; B=27; C=24; D=21; E=18.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	
4.1 Attività a scelta dello studente	Lo studente può scegliere liberamente 12 CFU tra tutti gli insegnamenti dell'Ateneo purché coerenti con il progetto formativo specifico del corso di laurea magistrale.
4.2 Ulteriori conoscenze linguistiche	Non previste.
4.3 Abilità informatiche e relazionali	Non previste.
4.4 Stages e/o tirocini	Non previsti.
4.4.1 Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Alle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro vengono attribuiti 12 CFU.
4.5 Periodi di studio all'estero	Il Dipartimento incoraggia la mobilità studentesca presso università estere o istituzioni equiparate con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione europea e/o accordi bilaterali che prevedono il conseguimento di titoli riconosciuti dalle due parti. Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza sono considerate dalla commissione di laurea in sede di valutazione della prova finale.
4.6 Prova finale	<p>Alla prova finale sono assegnati 24 CFU. Essa consiste nella predisposizione, da parte dello studente, di una tesi commisurata ai 24 CFU, elaborata in modo originale, sotto la guida di uno o più relatori. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver sostenuto e superato tutti gli esami di profitto previsti nel proprio piano di studi e avere conseguito i CFU previsti dall'ordinamento.</p> <p>La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 66/110. Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.</p>

Allegato 1**Coorte di riferimento: a.a. 2013-2014**

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI						
n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità
				lezioni	altre attività	
1	L-ANT/07	Archeologia classica	6	36	NO	NO
2	M-STO/07	Cristianesimo e religioni	6	36	NO	NO
3	L-FIL-LET/02	Drammaturgia antica	6	36	NO	NO
4	L-FIL-LET/07	Filologia bizantina	6	36	NO	NO
5	L-FIL-LET/05	Filologia classica	6	36	NO	NO
6	L-LIN/01	Glottologia	6	36	NO	NO
7	L-FIL-LET/06	Istituzioni e forme della latinità cristiana	6	36	NO	NO
8	L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	6	36	NO	NO
9	L-FIL-LET/02	Lingua e letteratura greca	9	54	NO	NO
10	L-FIL-LET/04	Lingua e letteratura latina	9	54	NO	NO
11	L-FIL-LET/04	Lingua latina	6	36	NO	NO
12	L-FIL-LET/12	Linguistica storica dell'italiano	6	36	NO	NO
13	M-FIL/07	Storia della filosofia antica	6	36	NO	NO
14	L-ANT/02	Storia greca	6	36	NO	NO
15	L-ANT/03	Storia romana	6	36	NO	NO

Allegato 2**Coorte di riferimento: a.a. 2013-2014**

PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI						
n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1/2	M-STO/07 L-FIL-LET/06 M-FIL/07 L-FIL-LET/07	Cristianesimo e religioni Istituzioni e forme della latinità cristiana Storia della filosofia antica Filologia bizantina (II semestre)	6+6	LF	O	NO
3	L-LIN/01 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/12	Glottologia (II semestre) Letteratura italiana Linguistica storica dell'italiano	6	LF	O	NO
4	L-ANT/02	Storia greca	6	LF	O	NO
1° anno - 2° periodo						
1	L-FIL-LET/02	Lingua e letteratura greca	9	LF	O	NO
2	L-FIL-LET/04	Lingua e letteratura latina	9	LF	O	NO
3	L-FIL-LET/05	Filologia classica	6	LF	O	NO
2° anno - 1° periodo						
1	L-ANT/07	Archeologia classica	6	LF	O	NO
2	L-FIL-LET/04	Lingua latina	6	LF	O	NO
2° anno - 2° periodo						
1	L-FIL-LET/02	Drammaturgia antica	6	LF	O	NO
2	L-ANT/03	Storia romana	6	LF	O	NO